

Lo smart working nello studio professionale

Con l'introduzione della fatturazione elettronica nelle relazioni B2B la spinta alla digitalizzazione del *modus operandi* di molti settori professionali troverà ulteriore forza. La fattura è solo una piccola parte dell'insieme dei documenti trattati ma l'ampio e progressivo abbandono del supporto analogico è condizione da molti conclamata come indispensabile per la continuità stessa di molte attività professionali.

In questo contesto si inserisce a pieno titolo e con **grande valenza in termini di risultati** la nuova filosofia gestionale dello smart working. In particolare è fondamentale porre l'attenzione a due fattori:

- 1) la riorganizzazione degli spazi e degli strumenti da utilizzare
- 2) le nuove esigenze connesse a nuove attività sviluppatesi con la digitalizzazione

Basti pensare al fatto che, se un collaboratore di studio non ha più la necessità dei documenti cartacei per lavorare, diventa irrilevante la postazione e quindi la stanza nella quale svolge la propria attività.

Questa nuova condizione determina una flessibilità e autonomia tali da rimettere in discussione non solo la distribuzione e l'arredo degli spazi ma anche l'organizzazione degli orari di lavoro.

La mobilità della postazione di lavoro consente inoltre di soddisfare **due nuove esigenze sorte nel rapporto con i clienti** a seguito della digitalizzazione:

- 1) l'erogazione di formazione
- 2) nuove modalità di relazione

Quindi non più incontri nella sala riunioni con faldoni e report "fatti e rifatti" ma sessioni di consultazione e condivisione di documenti digitali in qualunque punto dell'ufficio. Questo contesto è altresì idoneo all'erogazione di formazione al cliente che inevitabilmente dovrà essere accompagnato all'acquisizione delle nuove competenze necessarie alla gestione dei documenti e comunicazioni digitali.

Un esempio può essere rappresentato dalla formazione per l'utilizzo del software in cloud che lo studio mette a disposizione del cliente per predisporre le fatture elettroniche. Tutto inizia nello studio del professionista per proseguire in totale continuità ed omogeneità operativa nella sede amministrativa del cliente. Nel contesto attuale degli studi questa operatività non è attuabile in quanto le postazioni dei collaboratori non sono di fatto accessibili al cliente e nelle sale riunioni non ci sono postazioni tecnologiche idonee a tali attività.

Quanto fin qui esposto ci consente di capire che lo **smart working** non riguarda solo l'operatività "fuori sede" ma ancor di più la "quotidianità interna" alle mura istituzionali. Infatti, se il **remote working** ha spesso carattere di straordinarietà, il **flexible working** rappresenta il contesto quotidiano del moderno studio professionale.

Per citare solo alcuni dei benefici possiamo dire che il "posto lavoro flessibile" ovvero intercambiabile significa:

VERSIONE COMPLETA SU WWW.PRODIGIALE.ORG